



RELAZIONE ANNUALE A.A. 2013-14

Premesse

Con decreto del Preside della Facoltà di Scienze Politiche n. 1865 del 5.11.2012, e le modifiche nella rappresentanza studentesca delle ultime elezioni del 16 ottobre 2013, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Facoltà di Scienze Politiche, risulta così composta:

- Per il Corso di laurea in *Scienze dell'amministrazione, dell'organizzazione e consulenza del lavoro L16*
dalla Prof.ssa Marina NICOLOSI e dal Sig. Antonio ALFONSO;
- Per il Corso di laurea in *Scienze politiche e relazioni internazionali L36*
dalla Prof.ssa Michela MORELLO e dal Sig. Marco TRONCI
- Per il Corso di laurea magistrale in *Scienze delle amministrazioni e delle organizzazioni complesse LM63*
e per il Corso di laurea magistrale in *Modelli di dinamica dei sistemi per lo sviluppo sostenibile delle organizzazioni LM63 (interateneo)* – denominato da quest'anno accademico in corso *Sviluppo sostenibile delle organizzazioni pubbliche e private.*
dal Prof. Salvatore COSTANTINO (Coordinatore della Commissione) e dal Dott. Vincenzo GALLETTO.
- Per il Corso di laurea magistrale interclasse in *Relazioni internazionali e Studi Europei (LM 52-90)*
e *Relazioni internazionali per la cooperazione e lo sviluppo LM52*
dalla Prof.ssa Giovanna FIUME e dalla Dott.ssa Valeria MASCHI.

A tal proposito, la Prof.ssa Fiume precisa che essendo stata eletta Presidente del Corso di studi interclasse L36 ed LM 52, garantirà la propria presenza in Commissione sino al decreto ufficiale di nomina da parte del Rettore.

Preliminarmente, la Commissione adotta il "Regolamento di funzionamento interno della Commissione" approvato il 21 novembre 2012 e consultabile sul sito:
portale.unipa.it/facolta/scienzepolitiche/commissione-paritetica-docenti-studenti/.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Facoltà, sulla base delle informazioni derivanti dagli ordinamenti didattici presenti nella Banca Dati Offerta Formativa MIUR e nei Manifesti degli Studi, dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica e delle altre informazioni istituzionali disponibili (ed in particolare delle schede di trasparenza e dei risultati dell'indagine Stella) valuta, in accordo al punto D.1 del Documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 24 luglio 2012, se:

«a) il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;



- b) i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;*
- c) la qualificazione dei Docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;*
- d) i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;*
- e) al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi;*
- f) i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati;*
- g) l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni»*

La Commissione precisa che si è occupata dei seguenti corsi di laurea:

1. L16 Corso di laurea in *Scienze dell'amministrazione, dell'organizzazione e consulenza del lavoro*
2. L36 Corso di laurea in *Scienze politiche e relazioni internazionali*
3. LM63 Corso di laurea magistrale in *Scienze delle amministrazioni e delle organizzazioni complesse*
4. LM63 (interateneo) Corso di laurea magistrale in *Modelli di dinamica dei sistemi per lo sviluppo sostenibile delle organizzazioni*
5. LM 52 *Relazioni internazionali per la cooperazione e lo sviluppo*; LM 90 *Studi Europei*.

La Commissione, all'inizio del nuovo mandato di redazione della relazione per l'anno accademico 2013-14, evidenzia la grave situazione di disagio vissuta dai discenti e dai docenti delle lauree L -16 e L -36 a causa dei danni strutturali subiti dal Collegio San Rocco lo scorso mese di agosto. Ricorda che tutte le attività didattiche di tali corsi sono state trasferite con molte difficoltà presso il Polididattico edificio n. 19 di viale delle Scienze. E, benché esuli dai propri compiti, sollecita gli uffici competenti a risolvere presto la situazione che, tuttavia, è affrontata con grande pazienza dai discenti e con spirito di servizio dai docenti dei suddetti corsi.

1. Corso di Laurea in “Scienze dell'Amministrazione, dell'organizzazione e consulenza del lavoro” (L 16)

1.1 Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Dall'A.A. 2010/11 il corso ha assunto l'attuale denominazione e struttura nei due *curricula*: “Gestione ed organizzazione delle amministrazioni pubbliche e private” e “Consulenza del lavoro e gestione delle risorse umane”. Con riferimento a detto Corso di Laurea e rispettivi *curricula* la Commissione rileva che la SUA 2012/2013 indica i seguenti obiettivi formativi e il seguente percorso formativo: “Il corso si propone di far acquisire agli studenti, poi laureati nella classe, conoscenze di base di metodo e di contenuto culturale, scientifico e professionale per la formazione giuridica, economica, politico-istituzionale e organizzativo-gestionale, della sicurezza nel campo delle amministrazioni pubbliche, in particolare centrali e locali e in quello delle organizzazioni complesse anche private, della business administration, nonché più specificamente della consulenza del lavoro. Per tali fini e per una migliore spendibilità del titolo sul mercato del lavoro, il corso



privilegerà le attività formative che forniscono nozioni istituzionali e di base che consentono di acquisire conoscenze metodologiche e culturali multidisciplinari idonee a formare figure professionali, quali il consulente ed esperto dei processi amministrativi e della gestione ed organizzazione delle aziende, delle imprese e degli enti, capaci di interpretare efficacemente il cambiamento e l'innovazione organizzativa nelle amministrazioni tanto pubbliche che private; figure che siano in grado di assistere le istituzioni pubbliche e le organizzazioni private d'impresa e di servizi nelle attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate a promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile delle comunità e delle aziende ed imprese; che posseggano capacità atte ad implementare specifiche politiche pubbliche e a concorrere alla gestione delle risorse delle organizzazioni umane e delle relazioni sindacali e del lavoro”.

Sul punto la Commissione rileva che tali funzioni e competenze siano ancora richieste per le prospettive occupazionali e professionali.

Con specifico riferimento ai portatori di interesse - Pubbliche Amministrazioni, Enti Locali, Imprese, Ordini professionali (Ordine dei consulenti del lavoro di Palermo, di Trapani e di Agrigento), Camera di Commercio di Palermo, Associazioni di Consumatori (Adiconsum e Federconsumatori)-, peraltro già consultati, come precisato nella SUA, al quadro A1, “Consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi, delle professioni”, si rileva come tali soggetti abbiano già espresso parere positivo. Alcuni di loro hanno peraltro stipulato apposite convenzioni, anche finalizzate a garantire adeguati tirocini formativi. Dalla scheda SUA, tuttavia, emerge che nell'anno accademico in corso, 2013-14, la commissione gestione AQ (composta dai Professori Daria Coppa, Lorenzo Saltari, Daniela Mazzagreco, dal rappresentante degli studenti e dal tecnico amministrativo Dott. Riccardo Tantillo) effettuerà le consultazioni con i portatori di interesse, in precedenza coinvolti, somministrando un questionario sulle aspettative rispetto al corso, con ampio spazio per i suggerimenti e le richieste di competenze specifiche; organizzando uno o più focus group con le parti interessate, finalizzate ad una migliore definizione delle competenze richieste dal mercato del lavoro. La documentazione della consultazione consisterà in una tabella riassuntiva dei questionari e relazione sintetica sugli incontri con le parti interessate.

1.2 Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento.

Con specifico riferimento al punto, va rilevato che nella scheda SUA “il Corso si propone di fare acquisire agli studenti, poi laureati conoscenze di base di metodo e di contenuto culturale, scientifico e professionale per la formazione giuridica economica politico-istituzionale e organizzativo-gestionale, della sicurezza nel campo della sicurezza, nel campo delle amministrazioni pubbliche, in particolare centrali e locali e in quello delle organizzazioni complesse anche private, della *Business-administration*, nonché più specificamente della consulenza del lavoro”. “Per tali fini e per una migliore spendibilità del titolo sul mercato del lavoro, il Corso privilegerà le attività formative che forniscono nozioni istituzionali e di base che consentono di acquisire conoscenze metodologiche e culturali multidisciplinari idonee a formare figure professionali quali il consulente ed esperto dei processi amministrativi della gestione ed organizzazione delle aziende, delle imprese, degli enti, capaci di interpretare efficacemente il cambiamento e l'innovazione organizzativa nelle amministrazioni tanto pubbliche che private”. Per l'approfondimento delle conoscenze e comprensioni relative alle specifiche aree giuridica, storica e



filosofica politica, economico aziendale, linguistica sociologica e statistica e all'Area tirocinio, si rinvia al Quadro A4.b della SUA.

La Commissione sottolinea il proprio apprezzamento per l'aggiunta nell'anno accademico in corso, di 2 cfu di tirocinio, rispetto all'offerta formativa 2012-13, che ha aumentato i crediti del tirocinio da 4 a 6 e per l'inserimento del diritto amministrativo nel curriculum Scienza dell'amministrazione, dell'organizzazione e consulenza del lavoro.

L'analisi comparativa tra gli obiettivi di apprendimento dichiarati dal Corso di studio, riportati sulla scheda SUA-CdS ed espressi attraverso i descrittori di Dublino, e le singole schede di trasparenza, può valutare la completezza e la trasparenza degli obiettivi, sintetizzata nella tabella sotto riportata, utilizzando i parametri sotto elencati.

Per quanto riguarda la valutazione della trasparenza e completezza, sono stati utilizzati i seguenti parametri:

A: obiettivi di apprendimento dell'insegnamento attraverso i descrittori di Dublino;

B: programma del corso dettagliato in argomenti. Si precisa che l'indicazione delle singole ore dedicate agli argomenti appare criterio troppo restrittivo e generico poiché spesso, alla luce delle richieste degli studenti, il docente si sofferma più ore su un argomento per il quale avrebbe potuto preventivare un tempo inferiore. Per tale motivo, si ritiene che il dettaglio dei singoli argomenti, indipendentemente dal numero di ore assegnate, sia già criterio di trasparenza e completezza.

C: organizzazione della didattica dettagliata. La Commissione rileva che il rinvio al link dell'orario delle lezioni del corso di studio sia già criterio di trasparenza e di completezza. La redazione della scheda, infatti, avviene in periodo antecedente all'assegnazione di orari e aule.

D: modalità di accertamento delle conoscenze (prove orali, prove scritte, ricerche, esercitazioni, presentazioni di progetti);

E: eventuali propedeuticità (la commissione precisa di avere inserito SI laddove l'informazione è stata comunque data; NO laddove la propedeuticità era prevista dal manifesto degli studi ma non era inserita sulla scheda);

F: supporti bibliografici all'apprendimento.

Per quanto riguarda la valutazione della coerenza sono stati utilizzati i seguenti parametri:

G: obiettivi coerenti con quelli enunciati dal Corso di Studio;

H: gli insegnamenti prevedono il trasferimento di un saper fare? Tale sapere fare è coerente con gli obiettivi enunciati nel RAD e nella scheda SUA?

I: l'insegnamento prevede la possibilità per lo studente di acquisire autonomia di giudizio per mezzo di analisi critica di dati, casi studio, progetti?

L: abilità comunicative verificate attraverso la presentazione di lavori autonomi e di gruppo.

M: l'insegnamento stimola lo studente a sviluppare le sue capacità di apprendimento in maniera autonoma e consapevole? La Commissione si è limitata a verificare l'eventuale discussione di casi studio e di preparazione di progetti.

Nome INSEGNANTE NTO	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M



Storia costituzionale dell'Europa moderna	SI	SI	SI rinvio al calendario con link indicato	SI	SI	SI	SI		SI	NO	NO
Istituzioni di Diritto privato	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI		SI	NO	SI
Macroeconomia	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		SI	NO	NO
Diritto del lavoro	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		SI	NO	SI
Economia aziendale	SI	SI	SI rinvio al calendario con link indicato	SI	SI	SI	SI		SI	NO	SI
Apparati statali e conflitti sociali dell'età contemporanea	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		SI	NO	SI
Sociologia generale / metodol. E tecnica della ricerca sociale	SI	SI	SI rinvio al calendario con link indicato	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI
Diritto del lavoro II	SI	SI	SI rinvio al calendario con link indicato	SI	SI	SI	SI		SI	SI	NO
Diritto della sicurezza sociale	SI	NO	SI rinvio al calendario con link indicato	SI	SI	SI	SI		SI	NO	NO



Lingua e traduzione inglese	SI	SI	SI rinvio al calendario con link indicato	SI	SI	SI	SI	SI		NO	NO
Istituzioni di diritto pubblico	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		NO	SI
Giustizia penale e organizzazioni complesse	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI		NO	NO
Diritto finanziario	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI		NO	SI
Diritto amministrativo	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI		NO	SI
Sociologia generale e giuridica, della devianza e del mutamento sociale	SI	SI	rinvio al calendario con link indicato	SI	SI	SI	SI	SI		SI	SI
Diritto sostanziale dell'Unione Europea	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		NO	NO
Filosofia politica	SI	SI	rinvio al calendario con link indicato	SI	SI	SI	SI	SI		NO	NO
Diritto commerciale	SI	SI	rinvio al calendario con link indicato	SI	SI	SI	SI	SI		NO	SI



Sociologia della criminalità e della corruzione	SI	SI	rinvio al calendario con link indicato	SI	SI	SI	SI	SI		SI	SI
Storia delle dottrine politiche	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		SI	SI
Diritto tributario	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		NO	SI
Storia del pensiero economico	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		SI	SI
Scienza politica e dell'amministrazione	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		NO	SI
Diritto pubblico comparato dell'UE	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		SI	SI
Sociologia economica	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		NO	NO

Il rappresentante degli studenti rileva tuttavia che, nonostante la scheda di trasparenza di taluni insegnamenti non preveda la presentazione di lavori autonomi o di gruppo ovvero lo svolgimento di seminari e la preparazione di progetti, tali attività vengono effettivamente svolte dai docenti; pertanto si suggerisce a questi ultimi di effettuare una più ampia descrizione della modalità di svolgimento del corso nelle relative schede di trasparenza.

1.3 Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato.

La Commissione precisa che sulla qualificazione dei docenti si è basata sulla corrispondenza tra settore scientifico disciplinare del docente e la sua coerenza con quello dell'insegnamento tenuto. Tale coerenza



appare quasi totale, in quanto vi sono alcuni insegnamenti del secondo ciclo vacanti e non ancora assegnati (diritto della sicurezza sociale e Scienza politica e della amministrazione).

Dall'analisi delle schede di trasparenza e degli altri elementi a disposizione della Commissione, emerge un'organizzazione della didattica che, facendo precipuo assegnamento sulle lezioni frontali, si avvale di esercitazioni in aula, visite sul campo, seminari, *focus group*, verifiche *in itinere* e verifiche finali, orali e scritte. Dai dati aggregati sul corso, si rileva che le modalità dell'esame (D4) sono apprezzate all'82,81%: gli orari delle attività didattiche (D5) sono stati rispettati al 65,68%; il docente espone in modo chiaro ed è reperibile per chiarimenti (D6) al 57,29%. Le aule in cui si svolgono le lezioni dell'insegnamento (F16) sono giudicate adeguate per il 57,89% degli intervistati; i locali per le attività didattiche integrative (D11) sono adeguati per il 41,89%. Per la soddisfazione sull'insegnamento svolto (E15) ha dato giudizio positivo il 66,95. Si segnala come dato negativo l'eccessivo carico di studio rispetto ai crediti assegnati (D8), ritenuto positivamente solo dal 38,53 degli intervistati; e come dato parzialmente negativo quello relativo all'attività didattica integrativa giudicata positivamente solo dal 48,21% degli intervistati. Si tratta comunque di dati aggregati. Per quanto concerne quelli disaggregati, a conferma del dato D8 di quelli aggregati, è necessario mettere in evidenza come con riferimento ad alcuni insegnamenti, segnatamente il diritto commerciale ed il diritto della sicurezza sociale, secondo l'opinione degli studenti risulterebbe eccessivo rispetto ai crediti assegnati il carico didattico (per il 33,33%, moltissimo, nel primo caso, per il 40%, molto, nel secondo caso).

Limitatamente all'insegnamento dell'inglese si segnala che risulta basso il dato della frequenza delle lezioni, in quanto solo l'8,82% degli studenti afferma di seguire il corso, mentre solo il 75% è il numero delle ore del corso seguite.

L'opinione più condivisa degli studenti lamenta peraltro un'irrazionale e non bilanciata distribuzione degli insegnamenti nei diversi semestri per ciascun anno accademico.

1.4 Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento e delle conoscenze ed abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Le conoscenze e competenze acquisite sono verificate attraverso prove scritte ed esami orali. A seconda della tipologia di insegnamento, è privilegiata una o più di tali metodologie di accertamento delle competenze acquisite. Per i frequentanti potranno essere svolte, talvolta, anche verifiche *in itinere*. Ogni valutazione sarà in trentesimi, con eventuale lode. Ogni scheda di "trasparenza", oltre al programma di insegnamento, indica anche il modo in cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente. Le schede di trasparenza dell'anno accademico in corso, si presentano meglio dettagliate. Su questo aspetto si segnala, tuttavia, come l'opinione diffusa tra gli studenti tende a privilegiare le verifiche *in itinere*, utilizzate e segnalate nelle schede di trasparenza in un numero molto limitato di insegnamenti, che gli studenti auspicano possa essere incrementato.

1.5 Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Sul punto la Commissione ha a disposizione solo il giudizio degli studenti, i quali segnalano, quanto ai metodi di rilevamento, che i questionari sono somministrati in occasione dell'iscrizione all'esame e che pertanto sarebbe preferibile sganciare un momento significativo per la raccolta del dato da tale occasione,



in cui lo studente è portato a formulare giudizi rapidi, sommari e privi di adeguata e razionale meditazione. Gli studenti, peraltro, suggeriscono di verificare il numero degli studenti che hanno effettivamente frequentato le lezioni. Solo in tal modo è possibile valutare positivamente l'attendibilità del giudizio espresso, ai fini del miglioramento del singolo insegnamento. Dall'analisi della rilevazione dell'opinione degli studenti, gli stessi risultano soddisfatti dell'argomento dell'insegnamento per il 71.79% (E14); e dal modo di svolgimento dell'insegnamento per il 66.95% (E15).

2. CORSO DI LAUREA IN “SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI” (L-36)

2.1. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Il corso si propone di fare acquisire agli studenti, poi laureati nella classe, conoscenze di base di metodo e di contenuto, culturale, scientifico e professionale per la formazione giuridica, economica, politologica, sociale e storica, attraverso un'adeguata padronanza dei diversi metodi di ricerca.

Il corso mira a formare figure professionali all'interno delle istituzioni e delle amministrazioni pubbliche; figure professionali che consentano l'inserimento presso uffici, strutture e istituzioni dell'Unione Europea come operatori capaci di gestire rapporti e transazioni comunitarie; consente di svolgere impieghi all'interno di aziende pubbliche e private, nazionali e internazionali; impieghi professionali presso aziende anche non governative del terzo settore e organismi sia pubblici che privati che operino in campo internazionale o che intendano operare in tale ambito; consente di accedere alla carriera diplomatica e consolare.

La commissione chiede al Presidente del Corso di Laurea di consultare i portatori di interesse per verificare la validità dell'offerta formativa per l'A.A. in corso. Si chiede inoltre di assicurarsi che la suddetta offerta formativa sia in linea con un mercato del lavoro sempre più saturo di figure tradizionali.

2.2 Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

I laureati devono conseguire conoscenze e capacità di comprensione dei meccanismi e principi che regolano lo Stato, facendo riferimento a nozioni istituzionali e comparate dell'Unione Europea e ai singoli sistemi e ordinamenti degli stati membri, segnatamente l'Italia nel contesto internazionale. Una volta acquisite queste competenze, si riusciranno ad inquadrare correttamente le dinamiche evolutive della società attuale in riferimento ai problemi istituzionali presenti in ambito nazionale, comunitario ed internazionale.

I laureati acquisiscono la capacità di valutare e risolvere in modo consapevole e appropriato questioni di tipo economico, sociale, politico e organizzativo sia nell'ambito pubblico che in quello privato. Essi possiedono competenze nel campo del diritto comunitario e sono in grado di servirsene ai fini di un'adeguata interpretazione delle normative delle istituzioni europee.

Nome Insegnamento	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Diritto Amministrativo comunitario	SI	SI	SI Rinvio calendario con link indicato	SI	NO	SI	SI		SI	NO	NO



Storia del pensiero economico	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI
Macroeconomia	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		SI	NO	NO
Sociologia economica	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		SI	NO	NO
Scenari del mondo contemporaneo	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		SI	NO	NO
Diritto del lavoro	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		SI	NO	SI
Diritto degli scambi internazionali	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		SI	NO	NO
Microeconomia	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		SI	NO	NO
Filosofia Politica	SI	SI	SI rinvio calendario con link indicato	SI	SI	SI	SI		SI	NO	NO
Sociologia della criminalità e della corruzione	SI	SI	SI rinvio calendario con link indicato	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI
Storia delle relazioni internazionali	SI	SI	SI rinvio calendario con link indicato	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI
Diritto tributario	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		SI	SI	NO
Lingua e traduzione araba	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI		SI	NO	NO
Diritto fallimentare e gestione dei patrimoni	SI	SI	SI rinvio calendario con link indicato	SI	SI	SI	SI		SI	NO	NO
Sociologia generale	SI	SI	SI rinvio calendario con link indicato	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI
Storia moderna	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI
Lingua e cultura giapponese	SI	SI	SI rinvio calendario con link indicato	SI	SI	SI	SI		SI	NO	NO
Istituzioni di diritto pubblico	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		SI	NO	SI
Lingua e traduzione francese	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI
Scienza politica e relazioni internazionali	SI	SI	SI rinvio calendario con link	SI	SI	SI	SI		SI	NO	NO
Sociologia della città e del governo urbano	SI	SI	SI rinvio calendario con link	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI
Sociologia del turismo	SI	SI	SI rinvio calendario con link	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI
Diritto comunitario del	SI	SI	SI rinvio calendario	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI



lavoro			con link								
Diritti umani e giustizia penale internazionale	SI	SI	SI rinvio calendario con link	SI	SI	SI	SI		SI	NO	SI
Lingua e traduzione inglese	SI	SI	SI rinvio calendario con link	SI	SI	SI	SI		SI	NO	SI
Diritto Pubblico (prima cattedra)	SI	SI	SI rinvio calendario con link	SI	SI	SI	SI		SI	NO	NO
Istituzioni di diritto privato	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		SI	SI	NO
Storia delle istituzioni politiche	SI	SI	SI rinvio calendario con link	SI	SI	SI	SI		SI	NO	NO
Diritto Internazionale	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		SI	SI	NO
Sistemi e istituzioni di diritto comparato	SI	SI	SI rinvio calendario con link	SI	SI	SI	SI		SI	SI	NO
Storia delle idee politiche	SI	SI	SI rinvio calendario con link	SI	SI	SI	SI		SI	SI	NO

2.3 Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

Gli studenti del corso L36 sono convinti dell'importanza dello studio del diritto privato - IUS 01. Sottolineano tuttavia che l'impegno richiesto – coerentemente con quanto scritto dal docente nella scheda trasparenza – non deve eccedere i 6 CFU. Gli studenti sottolineano altresì l'importanza, relativamente all'insegnamento del diritto privato, di un approccio didattico snello, duttile, e soprattutto ben calibrato sulle esigenze e prospettive di un'utenza di scienze politiche. Gli studenti del corso L36 segnalano infine il malvezzo di più di un docente di far firmare un registro delle presenze agli studenti frequentanti, per non meglio specificati fini.

2.4 Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Gli studenti auspicano più attente verifiche in itinere, al fine di monitorare la qualità del loro apprendimento durante lo svolgimento delle lezioni che frequentano. Relativamente alla confezione della scheda trasparenza, che risulta spesso abborracciata, la commissione propone l'adozione di un modello standard che abbia formato digitale, diviso in campi preordinati secondo le distinte voci e obiettivi chiaramente richiesti. La corretta compilazione di ciascun campo porta a quello successivo, nel rispetto di standard di lunghezza e coerenza precisi, al fine di impedire le attuali soluzioni fantasiose spesso lontane dalla pratica didattica.

2.5 Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti



La commissione propone una molto maggiore visibilità, sia sul portale docenti che sul portale studenti, degli indici di gradimento legati a ciascun insegnamento. Il docente molto spesso non risulta avvertito né consapevole del riscontro che il proprio insegnamento ottiene. Sul versante della rilevazione, si auspicano questionari molto più orientati ai problemi della didattica piuttosto che delle strutture di cui il docente si avvale. Le percentuali di gradimento andrebbero opportunamente disaggregate per singolo insegnamento, oltre che complessivamente per singolo corso.

3 Corso di Laurea Magistrale in “Scienze dell’Amministrazione e delle organizzazioni complesse” - Classe di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni – LM 63

3.1 Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Il corso di laurea magistrale in Scienze delle amministrazioni e delle organizzazioni complesse, è una trasformazione ai sensi del DM 16/03/2007, del Corso di laurea in Scienze del Governo e delle Amministrazioni che aveva sede anche ad Enna (Classe 71/S). Il Corso si propone di fare acquisire avanzate conoscenze e competenze multidisciplinari nel campo dell'innovazione normativa, organizzativa e tecnologica delle organizzazioni pubbliche e private. Il corso prepara alti funzionari e dirigenti delle Amministrazioni dello Stato, degli Enti Pubblici, di aziende private.

Si precisa che dall’A.A. 2010/2011 il Corso di laurea Magistrale ha assunto la denominazione attuale. La formazione acquisita tramite questo corso di laurea, come si evince dalla scheda SUA, consente allo studente di poter accedere a funzioni di dirigente delle aziende pubbliche e private; funzioni apicali operanti in settori strategici delle organizzazioni pubbliche e private. Per verificare l’effettiva corrispondenza degli obiettivi formativi alle esigenze del sistema economico e produttivo, la Commissione, dalle informazioni riportate sul RAD 2012 e sulla scheda SUA, in riferimento ai portatori d’interesse, rileva che è stato «privilegiato in primo luogo il contatto ed il colloquio con la P.A. ed in particolare con gli enti locali che hanno già da tempo manifestato interesse alle attività curriculari del corso in questione, stipulando inoltre apposite convenzioni per garantire un adeguato tirocinio formativo. Analogamente si è proceduto con le principali aziende private ed in particolare con la Camera di Commercio di Palermo e con alcune tra le maggiori associazioni di categoria con le quali, peraltro, si sono stipulati appositi accordi non solo per il tirocinio formativo, ma anche per l’inserimento nella professione. In particolare si sono conclusi accordi, dopo valutazione positiva del corso e della sua articolazione, con la F.I.P.E., la F.I.M.A., la A.N.A.C.I. Analogamente hanno espresso parere positivo e stipulato apposite convenzioni l’Ordine dei Consulenti del Lavoro di Palermo, di Trapani di Agrigento e Siracusa. Infine sono state consultate ed hanno espresso parere positivo alcune tra le principali Associazioni dei Consumatori (Adiconsum, Federconsumatori)».

La Commissione, pertanto, non individua alcuna modifica rispetto alla situazione registrata nella precedente relazione poiché non state rinnovate le consultazioni con i portatori d’interesse. Dalla scheda SUA, tuttavia, emerge che nell'anno accademico in corso, 2013-14, la commissione gestione AQ (composta dai Professori Alessandro Bellavista, Costantino Visconti, Gianfranco Amenta, Federico Cosenz, dal rappresentante degli studenti e dal tecnico amministrativo Dott. Riccardo Tantillo) effettuerà le consultazioni con i portatori di interesse, in precedenza coinvolti,



somministrando un questionario sulle aspettative rispetto al corso, con ampio spazio per i suggerimenti e le richieste di competenze specifiche; organizzando uno o più focus group con le parti interessate, finalizzate ad una migliore definizione delle competenze richieste dal mercato del lavoro. La documentazione della consultazione consisterà in una tabella riassuntiva dei questionari e relazione sintetica sugli incontri con le parti interessate.

3.2 Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento.

Con riferimento al punto, si precisa che il corso di laurea magistrale in Scienze delle amministrazioni e delle organizzazioni complesse si propone, come indicato sulla scheda SUA, di «fare acquisire agli studenti, poi laureati nella classe, conoscenze di livello avanzato e competenze metodologiche multidisciplinari nelle discipline politico-sociali istituzionali, economiche, giuridiche, gestionali idonee a formare figure professionali in possesso di elevate capacità progettuali, organizzative e di sviluppo delle attività qualificate dei servizi pubblici e privati in particolare nei campi della amministrazione e gestione degli affari (business administration), dell'organizzazione del lavoro e delle risorse umane, della devianza, della sicurezza, della prevenzione, della difesa e del controllo sociale, nonché delle politiche sindacali, delle pari opportunità e della tutela dei consumatori». In particolare, sulle conoscenze e capacità di comprensione la Commissione rileva dalla scheda SUA tre aree di apprendimento.

L'area giuridica ha lo scopo di fare acquisire: «conoscenze avanzate del diritto pubblico, degli strumenti più aggiornati per lo studio delle fonti e degli istituti giuridici degli scambi internazionali, nonché dei rapporti tra sistema mafioso ed economico e le tecniche di prevenzione penale. Acquisizione della capacità di comprendere i concetti fondamentali del diritto industriale. Acquisizione degli elementi fondamentali del diritto del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni e delle relazioni industriali e della gestione delle risorse umane. Acquisizione dei principi portanti del diritto amministrativo comunitario e dei rapporti tra il diritto amministrativo e la contabilità pubblica. Conoscenza e comprensione delle problematiche di fondo relative alle caratteristiche e alle funzioni del diritto dell'informatica, in una prospettiva europea e internazionale».

Per quanto riguarda l'area economico-organizzativa, ha l'obiettivo «della conoscenza dell'economia dell'impresa e della sua presenza sui mercati internazionali. Acquisizione delle capacità di rappresentare i fenomeni aziendali attraverso la metodologia "system dynamics"».

Per l'area sociologica e decisionale organizzativa: «Acquisizione e conoscenza delle principali teorie sociologiche contestualizzate e dei principali autori contemporanei per una riflessione rigorosa e critica sulla società contemporanea, Acquisizione della conoscenza sui metodi di analisi sociologica del mercato del lavoro e dei modelli di relazioni industriali. Comprensione delle numerose variabili che influenzano i comportamenti lavorativi nelle organizzazioni, degli aspetti che caratterizzano la condotta lavorativa e delle tecniche e strumenti per un'efficace gestione e sviluppo delle risorse umane». Nell'offerta formativa, pertanto, sapere e saper fare, convergono nelle modalità di progettazione, di innovazione, legalità e sviluppo. Infine è presente un'area tirocinio poiché lo studente ha a disposizione 6 cfu di tirocinio (per complessive 150 ore) da svolgere presso una struttura privata o pubblica. La Commissione sottolinea, il proprio apprezzamento per l'aggiunta nell'anno accademico in corso, di 2 cfu di tirocinio, rispetto all'offerta formativa 2012-13, che ha aumentato i crediti del tirocinio da 4 a 6.



Dal controllo del biennio curricolare 2013/2015, la Commissione rileva, tuttavia, che è stato disatteso il suggerimento avanzato sulla relazione del triennio precedente di cambiare la denominazione della Sociologia generale - corso progredito (SPS/07) - troppo generica rispetto a un percorso di studi di livello magistrale con precisi obiettivi formativi. A tal proposito il Prof. Costantino segnala di avere personalmente redatto la scheda di trasparenza del suddetto insegnamento che poi, per motivi organizzativi interni, è stata assegnata al Prof. Ferrante.

Per la valutazione della completezza e della trasparenza degli obiettivi del Corso di studi LM 63, la Commissione procede con l'analisi comparativa tra gli obiettivi di apprendimento espressi attraverso i descrittori di Dublino, dichiarati dal Corso di studio, riportati sul RAD 2012 e sulla scheda SUA-CdS, e le singole schede di trasparenza. La sintesi di tale comparazione è riportata nella tabella n. 3 utilizzando i parametri sotto elencati.

Per quanto riguarda la valutazione della trasparenza e completezza, sono stati utilizzati i seguenti parametri:

A: obiettivi di apprendimento dell'insegnamento attraverso i descrittori di Dublino;

B: programma del corso dettagliato in argomenti. Si precisa che l'indicazione delle singole ore dedicata agli argomenti appare criterio troppo restrittivo e generico poiché spesso, alla luce delle richieste degli allievi, il docente si sofferma più ore su un argomento per il quale avrebbe potuto preventivare un tempo inferiore. Per tale motivo, si ritiene che il dettaglio dei singoli argomenti, indipendentemente dal numero di ore assegnate, sia già criterio di trasparenza e completezza.

C: organizzazione della didattica dettagliata. La Commissione rileva che il rinvio al link dell'home page dell'orario delle lezioni del corso di studio è già criterio di trasparenza e di completezza. La redazione della scheda, infatti, avviene in periodo antecedente all'assegnazione di orari e aule.

D: modalità di accertamento delle conoscenze (prove orali, prove scritte, ricerche, esercitazioni, presentazioni di progetti).

E: eventuali propedeuticità. La commissione precisa che il corso – come verificato dall'offerta formativa pubblicata su offweb unipa - non presenta alcuna propedeuticità e che pertanto alcune schede di trasparenza non riportano nella griglia precostituita la voce sulla propedeuticità. Solo l'insegnamento di Sociologia del lavoro e delle relazioni industriali, pur non essendo previsto dal manifesto degli studi, richiede una propedeuticità con la sociologia generale che, tuttavia, appare quanto mai opportuna e pertinente.

F: supporti bibliografici all'apprendimento

Per quanto riguarda la valutazione della coerenza sono stati utilizzati i seguenti parametri:

G: obiettivi coerenti con quelli enunciati dal Corso di Studio. La Commissione rileva che per due insegnamenti, Diritto amministrativo comunitario e diritto amministrativo e contabilità pubblica, i risultati di apprendimento attesi e gli obiettivi formativi sono identici. Gli argomenti del programma di studio, ben dettagliato per singoli temi, avrebbe potuto evidenziare una differente formulazione degli obiettivi, pertinenti per il corso di studi, ma appartenenti in realtà a due settori scientifico-disciplinare affini (IUS/09 e IUS/10). La Commissione rileva che nell'ambito della disciplina statistico-quantitativa, Informatica, gli obiettivi formativi riportati appaiono piuttosto quelli dell'intero corso di studi e non della singola disciplina. La scheda riporta infatti le conoscenze in ingresso che gli studenti frequentanti devono già possedere e non riporta ciò che il corso si prefigge di insegnare loro. Si consiglia, pertanto, una rimodulazione degli obiettivi, in linea con il programma, peraltro ben dettagliato, degli argomenti delle lezioni frontali.

H: gli insegnamenti prevedono il trasferimento di un saper fare? Tale sapere fare è coerente con gli obiettivi enunciati nel RAD e nella scheda SUA? La Commissione, in merito, rileva la



necessità di un rapporto sempre più stretto tra sapere generale e saper fare dal punto di vista dell'utilizzazione di metodi e tecnica di intervento anche se non sempre gli aspetti teorici dell'insegnamento sono facilmente traducibili in applicazioni empiriche. La Commissione propone che nella prossima redazione delle schede di trasparenza il presidente del corso di studi al fine del potenziamento dell'interdisciplinarietà, solleciti i colleghi a curare sempre anche tale aspetto nel loro insegnamento e a prevedere opportune iniziative in merito.

I: l'insegnamento prevede la possibilità per lo studente di acquisire autonomia di giudizio per mezzo di analisi critica di dati, casi studio, progetti.

L: abilità comunicative verificate attraverso la presentazione in aula di lavori autonomi o di gruppo.

M: l'insegnamento stimola lo studente a sviluppare le sue capacità di apprendimento in maniera autonoma e consapevole?



Nome insegnamento	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Diritto amministrativo comunitario	SI	SI	SI rinvio al calendario con link indicato	SI	//	SI	SI	SI	SI	NO	SI
Diritto amministrativo e contabilità pubblica	SI	SI	SI rinvio al calendario con link indicato	SI	//	SI	SI, ma uguali al diritto amministrativo comunitario.	SI	SI	NO	SI
Sociologia del lavoro e delle relazioni industriali	SI	SI	SI rinvio al calendario con link indicato	SI	La scheda, pur non essendo previsto dal manifesto degli studi, riporta una propedeuticità con la sociologia generale	SI	SI	SI	SI	NO	SI
Diritto del lavoro alle dipendenze della PA	SI	SI	SI rinvio al calendario con link indicato	SI	//	SI	SI	SI	SI	NO	SI
Diritto comparato e degli scambi internazionali	SI	SI	SI rinvio al calendario con link indicato	SI	//	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	SI	SI	NO	SI	//	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Imprese locali e mercati internazionali	SI	NO	SI rinvio al calendario con link indicato	SI	//	NO	SI	SI	SI	SI	SI
Economia delle Aziende pubbliche e modelli di systems dynamics per la strategia aziendale	SI	SI	SI rinvio al calendario con link indicato	SI	//	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Sociologia generale corso avanzato	SI	SI	SI rinvio al calendario con link indicato	SI	//	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Diritto industriale	SI	SI	SI rinvio al calendario con link indicato	SI	//	SI	SI	SI	SI	NO	SI
Relazioni industriali e gestione delle risorse umane	SI	SI	SI rinvio al calendario con link indicato	SI	//	SI	SI	SI	SI	NO	SI
Diritto pubblico	SI	SI	SI rinvio al calendario con link indicato	SI	//	SI	SI	SI	SI	NO	SI
Informatica	SI	SI	SI rinvio al calendario con link indicato	SI	//	SI	NO	SI	SI	SI	SI
Mafie, economia e prevenzione penale	SI	SI	SI rinvio al calendario con link indicato	SI	//	SI	SI		SI	SI	SI
					16						
					Tabella N. 3						



3.3. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato.

La Commissione precisa che sulla qualificazione dei docenti si è basata sulla corrispondenza tra settore scientifico disciplinare del docente e la sua coerenza con quello dell'insegnamento tenuto. Tale coerenza appare pari al 99%. Tale percentuale è motivata dal fatto che l'informatica è insegnata da un docente di diritto privato IUS/01 che, tuttavia, con le proprie competenze e in linea con gli obiettivi formativi del corso, struttura un programma finalizzato alla conoscenza e comprensione delle problematiche di fondo relative alle caratteristiche e alle funzioni del diritto dell'informatica in una prospettiva europea ed internazionale.

Dall'analisi delle schede di trasparenza 2012-13 e da un confronto con le schede di trasparenza dell'anno accademico in corso, emerge un'organizzazione della didattica che, facendo precipuo assegnamento sulle lezioni frontali, si avvale di esercitazioni in aula, visite sul campo, seminari, *focus group*, verifiche *in itinere* e verifiche finali, orali e scritte. Dai dati aggregati del 2012 sul corso, si rileva che le modalità dell'esame (D4) sono apprezzate all'82,81%: gli orari delle attività didattiche (D5) sono stati rispettati all'83,85%; il docente espone in modo chiaro all'88,02% ed è reperibile per chiarimenti (D6) all'85,42%. Le aule in cui si svolgono le lezioni dell'insegnamento (F16) sono giudicate adeguate per il 68,23% degli intervistati; i locali per le attività didattiche integrative (D11) sono adeguati per il 60,42%. Si segnala infine un'ottima percentuale di soddisfazione sull'insegnamento svolto (E15) pari all'85,94. Solo il 4,69%, infatti, ha risposto negativamente. Esaminando i dati disaggregati sui singoli insegnamenti in generale si registra un soddisfacimento sulle infrastrutture. Ad esempio, dalla scheda delle discipline economiche, si rileva che sono "abbastanza" soddisfatti il 33,33% degli studenti, "molto" il 23,81%, "moltissimo" 19,05%.

1. 3.4 Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento e delle conoscenze ed abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Le conoscenze e competenze acquisite sono verificate attraverso prove scritte ed esami orali. A seconda della tipologia di insegnamento, è privilegiata una o più di tali metodologie di accertamento delle competenze acquisite. Per i frequentanti potranno essere svolte anche verifiche *in itinere*. Ogni valutazione sarà in trentesimi, con eventuale lode. Ogni scheda di "trasparenza", oltre al programma di insegnamento, indica anche il modo in cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente. Le schede di trasparenza dell'anno accademico in corso, si presentano meglio dettagliate.

2. 3.5 Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Dall'analisi della rilevazione dell'opinione degli studenti del 2012, si evidenzia che gli argomenti degli insegnamenti sono apprezzati per l'86,46% e gli studenti si dichiarano «complessivamente soddisfatti» su come è stato svolto l'insegnamento per l'85,94%. Esaminando i dati disaggregati, trasmessi dal Presidente del corso di studi Prof. Bellavista, alla Commissione paritetica, si rileva



che l'indice di gradimento sui singoli insegnamenti è soddisfacente. Gli studenti del Corso LM 63, per il 90.48 % a tempo pieno e in corso, nell'ambito delle discipline economiche dichiarano “molta” soddisfazione in riferimento all'interesse per gli argomenti trattati, (33,33%), carico didattico “molto” accettabile al 33,33%, mentre rispondono “per nulla” al 19.05%. In generale il 38,1 % degli studenti non ritiene che il carico didattico sia eccessivo rispetto ai cfu dell'insegnamento; sulla medesima voce, il 14,29 risponde “appena”, il 14,29% “abbastanza” e il 14,29% molto. In particolare, gli studenti che hanno frequentato la disciplina “Modelli di System Dynamics per la strategia aziendale” hanno risposto al 52,94% di essere abbastanza soddisfatti su come sé stato svolto l'insegnamento. Nell'ambito giuridico i dati scorporati sono soddisfacenti. Si passa dal diritto amministrativo con un carico di studio accettabile per l'81,82% e con un docente che stimola “moltissimo” l'interesse degli studenti pari al 45,45% , alle due discipline di diritto del lavoro con un carico di studio “per nulla” eccessivo pari al 35,71. Nell'ambito sociologico (Sociologia del lavoro e delle relazioni industriali) i dati disaggregati dimostrano che per il 61,11% il docente stimola “abbastanza” l'interesse verso la disciplina; per il 37,5% (Sociologia generale corso progredito) espone gli argomenti in modo chiaro “molto” e per il 31,25% abbastanza. Dalla valutazione dell'ambito statistico si segnala che il materiale didattico appare poco adeguato al 33,33%, ma abbastanza adeguato al 33,33%; il docente stimola abbastanza interesse al 55,56% ed espone in modo chiaro gli argomenti “abbastanza” al 55,56%. Dai report, pertanto, la Commissione non rileva criticità particolari da segnalare, nemmeno in riferimento alla distribuzione del carico didattico tra primo e secondo semestre che, invece, il rappresentante degli studenti in commissione paritetica, dott. Galletto, segnala come disagio lamentato tra i suoi colleghi di corso, ma non rilevato dalla Commissione alla luce delle schede di valutazione sui singoli insegnamenti. Tale discrepanza tra le opinioni degli studenti riportate “oralmente” all'interno della Commissione dai propri rappresentanti e quelle “registrate” sui report dei singoli insegnamenti, suggeriscono di ripensare complessivamente il sistema e la modalità di valutazione da parte degli studenti. La Commissione segnala inoltre che per alcune discipline non è stato possibile procedere con un esame dettagliato per scheda mancante a causa della numerosità minima di studenti giudicanti.

4. Corso di Laurea Magistrale in “Modelli di dinamica dei sistemi per lo sviluppo sostenibile delle organizzazioni” - Classe di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni LM63 (Corso interateneo)

4.1 Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

La laurea magistrale internazionale in “Modelli di dinamica dei sistemi per l'amministrazione in ottica di sviluppo sostenibile” ha modificato la denominazione in “Sviluppo sostenibile delle organizzazioni pubbliche e private” (titolo inglese: Managing Sustainable Development in Public and Private Organisations). Essa si compone di due curriculum: il primo - già attivo – fa riferimento all'European Master of Science in System Dynamics finanziato dal programma Erasmus Mundus; il secondo – di prossima attivazione – è denominato “Public Management”.

La presente relazione è, pertanto, riferita al primo curriculum. Esso è diretto a rispondere a specifiche esigenze delle Aziende Pubbliche e Private, che consistono principalmente nel bisogno di



supportare il coordinamento tra i diversi attori del settore nella progettazione delle politiche, nell'implementazione delle strategie e nel governo della performance aziendale. Padroneggiare il governo della performance e la progettazione strategico delle aziende pubbliche e private, e declinarli nel più ampio sistema istituzionale, competitivo e giuridico sono competenze fondamentali di un profilo professionale idoneo a contribuire ad un cambiamento nell'approccio culturale. Gli sbocchi occupazionali riguardano la figura del manager/dirigente/consulente che intenda intraprendere una carriera internazionale in ambiti riguardanti il governo della performance aziendale sia nel settore pubblico sia in quello privato. Il corso mira a fornire una formazione fondata su una solida preparazione metodologica, sia di tipo qualitativo sia di tipo quantitativo, e sull'acquisizione di competenze specialistiche nel campo della Scienza dell'amministrazione delle organizzazioni pubbliche e private, della Scienza Politica, della Scienza della Sostenibilità, e della Metodologia multidisciplinare della System Dynamics a supporto dell'analisi e modellizzazione di politiche di sviluppo sostenibile. Il programma di studio prevede che lo studente debba seguire un intero semestre presso ciascuna delle università che contribuiscono ad attivare il presente corso di laurea e rispettivamente: presso l'Università di Bergen, gli studenti seguiranno dei corsi orientati all'acquisizione delle conoscenze e competenze per realizzare dei modelli di dinamica dei sistemi applicati al governo dello sviluppo; presso l'Università di Palermo, gli studenti seguiranno dei corsi finalizzati allo sviluppo di modelli di dinamica dei sistemi a supporto dei processi di programmazione e controllo per il governo sostenibile dei sistemi aziendali (imprese e pubbliche amministrazioni); alternativamente presso l'Università di Lisbona, gli studenti avranno la possibilità di acquisire le conoscenze e competenze relative alle principali metodologie applicate in ambito di sostenibilità dei sistemi organizzativi; presso l'Università di Nijmegen, gli studenti avranno l'opportunità di comprendere i metodi da adottare per lo sviluppo dei modelli di dinamica dei sistemi con il coinvolgimento degli attori-chiave, attraverso l'approccio del cosiddetto "group model building".

La formazione acquisita tramite questo corso di laurea consente allo studente di poter accedere ad opportunità di lavoro sia nel settore pubblico che privato. Il laureato magistrale può ricoprire i seguenti ruoli professionali e svolgerne le relative funzioni negli ambiti occupazionali indicati.

DIRIGENTE/FUNZIONARIO ALL'INTERNO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Principali funzioni: Svolge funzioni di elevata responsabilità nell'ambito dei sistemi di programmazione e controllo, in particolare: - supporta il soggetto politico sia nella formulazione di piani strategici che nella valutazione dell'efficacia dell'azione intrapresa; - supporta il dialogo e i processi di comunicazione e apprendimento tra politici e managers, nonché la comunicazione e lo sviluppo di politiche che riguardino le aree-sistema, cioè quelle che accolgono diverse istituzioni, pubbliche e private; - progetta, gestisce e dirige programmi di miglioramento dei processi amministrativi, al fine di accrescere l'efficienza e l'efficacia delle diverse unità operative. Principali sbocchi occupazionali: - Uffici centrali e periferici dell'amministrazione dello stato; - Amministrazioni di Enti Locali e Regionali (staff del Presidente/Sindaco, Assessorati, City Manager); - società di consulenza ed enti diversamente preposti allo sviluppo di politiche di sviluppo di aree sistema di ambito regionale o interregionale.

MANAGER DI IMPRESA PRIVATA Principali funzioni: Svolge funzioni di elevata responsabilità nell'ambito di aziende caratterizzate da elevata complessità, in particolare: - supporta il top management nella formulazione, valutazione e attuazione delle strategie aziendali; - supporta i processi di analisi e diagnosi strategica; - supporta la realizzazione di business plan a sostegno dei processi di start-up, di governo dello sviluppo sostenibile e di risanamento aziendale; - progetta e supporta la concreta applicazione dei sistemi di programmazione e controllo di gestione in un'ottica di apprendimento strategico; Principali sbocchi occupazionali: - imprese private.



CONSULENTE DI DIREZIONE AZIENDALE Principali funzioni: Svolge funzioni di consulente e libero professionista nell'ambito della direzione aziendale e del governo dello sviluppo sostenibile dei sistemi aziendali, in particolare: - progetta, gestisce e dirige programmi di innovazione in grado di migliorare i sistemi di programmazione e controllo di gestione di organizzazioni pubbliche e private; - progetta le politiche di formazione e aggiornamento del capitale umano; - progetta e gestisce indagini intra- e inter-organizzative. Principali sbocchi occupazionali: - imprese pubbliche e private e organizzazioni - studi di consulenza alle imprese.

Annualmente l'Università di Njimegen – in qualità di soggetto capofila presso l'UE per l'erogazione del finanziamento Erasmus Mundus – elabora i dati relativi al numero di studenti laureati che hanno già trovato occupazione al fine di monitorarne l'andamento e, qualora necessario, apportare cambiamenti finalizzati a migliorare il livello occupazionale degli studenti laureati.

Sulla base di quanto rilevato dall'Università di Nijmegen, gli studenti che hanno conseguito la Laurea Magistrale lo scorso luglio 2013 hanno già trovato occupazione presso aziende private, società di consulenza o organizzazioni internazionali.

4.2 Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento.

L'efficacia sui risultati di apprendimento è garantita dalle seguenti caratteristiche riguardanti il programma di studio: (1) il consorzio tra l'Università di Palermo e le altre Università straniere (Bergen, Njimegen, Lisbona) si fonda su una consolidata esperienza condivisa negli anni su diversi corsi di studio tutt'ora in essere (ad es. Dottorato di ricerca in “Model based public planning, policy design and management”); (2) il corso di laurea è finanziato attraverso il programma Erasmus Mundus che comporta una valutazione annuale da parte dei commissari dell'UE circa i risultati di apprendimento raggiunti; (3) vi è una significativa congruenza tra i diversi insegnamenti proposti dalle Università coinvolte e ciò contribuisce altresì a rendere il programma estremamente innovativo rispetto alla attuale richiesta di lavoro del mercato europeo; (4) sia in itinere sia al termine di ciascun semestre vengono effettuate delle valutazioni individuali e di gruppo per analizzare il livello di apprendimento raggiunto.

Nome insegnamento	Trasparenza e completezza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
PLANNING AND CONTROL SYSTEMS	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
SYSTEM DYNAMICS FOR BUSINESS STRATEGY	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
PLANNING, POLICY DESIGN AND MANAGEMENT IN THE PUBLIC SECTOR	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
SYSTEM DYNAMICS FOR PLANNING, POLICY DESIGN, AND MANAGEMENT IN THE PUBLIC SECTOR	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
MODEL-BASED ANALYSIS AND POLICY DESIGN	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
SYSTEM DYNAMICS MODELLING PROCESS	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
FUNDAMENTALS OF DYNAMIC SOCIAL SYSTEM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
COMPUTER SIMULATION MODELS AND ORGANIZATIONAL DECISION-MAKING	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
GROUP MODEL BUILDING I	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
GROUP MODEL BUILDING II	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
RESEARCH METHODOLOGY	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
STRATEGIC DECISION-MAKING	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI



4.3 Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato.

Gli insegnamenti del corso di laurea vengono svolti da docenti con esperienza internazionale. È altresì prevista la partecipazione di *visiting professor* da altre Università esterne al consorzio, previa valutazione da parte dei responsabili dei semestri di insegnamento presso le Università del network. Per quanto riguarda il semestre presso l'Università di Palermo, gli insegnamenti vengono svolti presso la Facoltà di Scienze Politiche. Gli studenti hanno a disposizione l'aula multimediale dotata di circa 20 postazioni computer, ove solitamente si tengono le lezioni frontali. Gli studenti possono altresì utilizzare la biblioteca di Facoltà per lo studio dei materiali didattici, questi ultimi forniti attraverso supporti informatici (sito internet).

4.4 Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento e delle conoscenze ed abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Durante ciascun semestre vengono effettuate delle prove individuali e di gruppo per valutare le abilità e conoscenze acquisite. Tali prove vengono effettuate sia in itinere sia al termine di ciascun semestre. La prova finale è costituita dalla discussione di una tesi, assegnata da un docente su un argomento specifico. La tesi di laurea consiste in un lavoro di ricerca, accurato e originale, e costituisce il completamento del curriculum dello studente. L'elevato numero di crediti assegnati al lavoro di tesi è espressivo dell'impegno richiesto per il suo svolgimento.

4.5 Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Al termine di ciascun semestre gli studenti redigono un questionario in forma anonima finalizzato alla valutazione della loro soddisfazione in relazione ai risultati attesi dalla partecipazione al corso, ai metodi didattici, ai supporti (aule, laboratori, materiali didattici), ai suggerimenti nell'ottica di un miglioramento continuo degli insegnamenti. L'utilizzo di tali questionari ha consentito il miglioramento e la messa a punto di diverse criticità rilevate durante lo svolgimento del corso. L'ultima rilevazione (2012) sulla soddisfazione degli studenti rispetto ai corsi riporta risultati complessivamente eccellenti. Si registra invece l'insoddisfazione degli studenti in riferimento supporto da parte degli uffici amministrativi in relazione alle necessità di registrazione degli studenti stranieri, alla carenza di coordinamento tra gli uffici amministrativi dell'Università di Palermo con quelli delle altre Università coinvolte (Bergen, Nijmegen, Lisbona). A tre anni dall'avvio effettivo del corso di Laurea è tutt'ora necessario un intervento dei docenti del Corso di Laurea per l'acquisizione dagli uffici dell'Università di Nijmegen (segreteria amministrativa del corso) delle informazioni necessarie per l'immatricolazione degli studenti, per l'iscrizione al semestre per lo svolgimento della tesi, per il rilascio del titolo. Solo di recente l'unità della dott.ssa Maria Di Grigoli con il supporto della dott.ssa Valeria Di Martino della Segreteria Studenti ha consentito di trovare degli interlocutori in grado di interagire con le Università partner. In precedenza, l'Ufficio Relazioni Internazionali ha fornito un supporto in termini di interfaccia con le Università straniere, in particolare per i servizi di accoglienza agli studenti stranieri. Carenza di personale amministrativo con una conoscenza della lingua inglese.



5. Corso di Laurea magistrale in “Relazioni internazionali e Studi Europei” LM90 e Corso di Laurea Magistrale in “Relazioni internazionali per la Cooperazione e lo Sviluppo” LM52

5.1. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Il Corso di laurea magistrale “Relazioni internazionali per la cooperazione e lo sviluppo è il risultato della modifica di relazioni internazionali e Studi Europei, corso di laurea magistrale interclasse ormai disattivato.

Nell’A.A. 2012/2013 il Corso di studi in Relazioni internazionali per la Cooperazione e lo Sviluppo [LM 52] si presenta suddiviso in due curricula:

1. Cooperazione e politiche per lo sviluppo internazionale
2. Relazioni internazionali per la mediazione e l’integrazione.

Con riferimento a tale Corso di Laurea e ai rispettivi curricula indicati sopra, il RAD richiedeva i seguenti obiettivi formativi specifici ed il seguente percorso formativo:

«Nell’era della globalizzazione ed in particolare della cooperazione la Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali ha come obiettivo quello di preparare alle carriere internazionali sia della diplomazia statale e regionale sia a quelle delle organizzazioni internazionali, governative e non; e a ruoli di elevata responsabilità presso imprese e organizzazioni private, nazionali e multinazionali, e presso amministrazioni, enti, organizzazioni nazionali e sovranazionali operanti nel contesto internazionale. Il corso si propone inoltre di preparare i funzionari e i dirigenti degli organismi di cooperazione internazionale, delle organizzazioni partitiche, delle agenzie di valutazione e consulenza, delle imprese pubbliche e private, degli organi di informazione».

«Si sottolinea inoltre che l’articolato percorso formativo vuole garantire la possibilità di acquisire specifiche conoscenze utili ad operare nell’area euro mediterranea oltre che in quella genericamente internazionale».

Su tale punto è possibile affermare che tali funzioni e competenze siano ancora richieste per le prospettive occupazionali e professionali.

Con specifico riferimento ai portatori di interesse (aziende, istituzioni, enti) si sottolinea la necessità di procedere al rinnovo dei contatti già instaurati e all’avvio di nuove consultazioni soprattutto nei confronti di soggetti istituzionali e privati impegnati nella cooperazione internazionale. Da tali consultazioni potrebbe emergere l’esigenza di ampliare ed aggiornare le competenze messe a disposizione del laureato e soprattutto potrebbe derivare la possibilità di avviare tirocini curriculari quanto più possibile professionalizzanti. Fondamentale in questo senso risulta l’attività svolta dal Gruppo di gestione AQ.

5.2 Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento



Dalle schede di trasparenza dell'anno accademico 2012/2013, in relazione alle quali nella precedente relazione non si era stati nella condizione di esprimere una valutazione, si deduce che i singoli insegnamenti sono illustrati in maniera dettagliata e che contengono utili indicazioni sull'organizzazione della didattica, sui metodi e sul tipo di valutazione, sulle eventuali propedeuticità, sul calendario delle attività didattiche e sui riferimenti bibliografici utili a sostenere l'esame.

Sulla base delle opinioni degli studenti occorre segnalare un diffuso senso di insoddisfazione per ciò che concerne la coerenza tra gli obiettivi formativi di alcuni insegnamenti e quelli dichiarati per l'intero Corso di studi.

Le esigenze che emergono riguardano la necessità di approfondire insegnamenti quanto più possibile attinenti l'indirizzo del proprio Corso di Laurea e dunque sensibili alla tematica della Cooperazione internazionale. Aspetto di cui danno contezza i corsi di laurea magistrale in Scienze politiche con indirizzo internazionalistico (LM52) attivati presso le Università di Catania, Milano, Forlì – Bologna che abbiamo assunto come campione casuale e dall'analisi dei quale risultano particolarmente evidenti le carenze che caratterizzano il Corso di Laurea magistrale in Relazioni internazionali per la cooperazione e lo sviluppo relativamente alla problematica posta in evidenza. Mancano nei nostri piani di studio insegnamenti definiti caratterizzanti nei suddetti Corsi di Laurea, quali ad esempio:

Storia delle relazioni euro mediterranee, Istituzioni e policies della cooperazione mediterranea, Economia e politica dei paesi emergenti e/o dei paesi mediterranei, Geografia sociale e storia, dell'Africa e/o dell'Asia e/o dei paesi emergenti, Antropologia culturale dei processi migratori, Nation building e tutela delle minoranze, Economia e tecnica degli scambi internazionali, Diritto delle organizzazioni internazionali, Progettazione nella cooperazione allo sviluppo.

Dall'analisi delle schede di trasparenza dell'anno accademico 2013/2014 sono emersi dei miglioramenti in relazione all'introduzione di insegnamenti che si presentano maggiormente pertinenti all'oggetto del corso di studi.

Viene inoltre valutata positivamente l'introduzione degli insegnamenti riguardanti la lingua e la cultura araba e giapponese.

Per quanto riguarda le schede di trasparenza dell'area filosofica si denota rispetto alla precedente valutazione una maggiore propensione all'analisi di temi di più ampio respiro internazionalistico.

Occorre finalmente sottolineare la sostanziale identità riscontrata nei piani di studio dei curricula in cui si articola il Corso di Laurea: Cooperazione e politiche per lo sviluppo internazionale e Relazioni internazionali per la mediazione e l'integrazione. La duplicazione non appare congrua in relazione al troppo esiguo numero di studenti iscritti. La necessità di assegnare compiti didattici a tutti i docenti potrebbe trovare forme diverse di realizzazione. La Commissione precisa che, in riferimento al parametro E, il corso non prevede alcuna propedeuticità. Il NO indicato sulla tabella, pertanto, significa che l'insegnamento non prevede la propedeuticità e che i docenti hanno comunque inserito l'informazione sulla loro scheda di trasparenza.

Nome insegnamento	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Storia delle dottrine e delle istituzioni contemporanee	si	Si	Si	Si	No	Si	Si	No	Si	No	Si
Integration and participatory policies in global cities	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	No	Si
Lingua e traduzione inglese corso progredito	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	No	Si	No	Si



Sociologia della criminalità internazionale e transnazionale	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	No	No	No	Si	
Diritto tributario comunitario ed internazionale	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	No	No	No	Si	
Diritto del lavoro comunitario	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	No	Si	Si	Si	
Filosofia del diritto	Si	Si	Si	no	No	si	Si	No	Si	Si	Si	
Sistemi process. Ed arbitr. Intern. E comp.	Si	No	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si	
Diritto penale e politiche criminali europee (European criminal law and policies)	Si	No	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	No	Si	
Diritto amministrativo comunitario e comparato	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	No	No	No	Si	
Confini e identità contemporanei: stati, nazioni, imperi	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	No	Si	Si	Si	
Storia sociale del mondo moderno	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	No	Si	Si	Si	
Democratic theory and governance	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	No	Si	Si	Si	
Policies and institutions of global governance	Si	Si	No	Si	No	Si	Si	No	no	No	Si	
Diritto sostanziale dell'U.e	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	No	Si	
Anthropologie du langage et te la representation	No	No	Si	Si	No	Si	Si	No	No	No	Si	
Economia globale, sviluppo, istituzioni	Si	No	Si	Si	No	Si	Si	No	No	No	Si	
Diritto civile comunitario ed internazionale	Si	No	Si	Si	No	Si	Si	No	no	No	Si	
Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche contemporanee	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	No	No	No	Si	
Sociological perspectives and research methods on deviance and crime	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI
Economia politica	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI
Economic, developemt, institutions	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI

5.3 Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato



Sulla qualificazione dei docenti va rilevata la stretta pertinenza tra il settore disciplinare di appartenenza e la materia insegnata.

Dall'analisi delle schede di trasparenza dell'anno 2012/2013 emerge un'organizzazione della didattica che, facendo perno sulle lezioni frontali si avvale anche di seminari, videoproiezioni, visite sul campo (solo in alcuni casi), verifiche finali orali. Tutto ciò rende adeguate le metodologie di trasmissione delle conoscenze.

Dall'analisi del risultato della rilevazione dell'opinione degli studenti, per l'A.A. 2012/2013 risultano criticità relativamente all'organizzazione complessiva degli insegnamenti ufficialmente previsti nei due semestri con un carico sbilanciato sul secondo semestre e al carico di studio richiesto dall'insegnamento rispetto ai crediti. Si tratta dei valori percentuali più bassi di gradimento (47,93 e 36,36 % per il cdl LM52 e 36,36 e 27,27 % per il cdl LM90). Di contro valori percentuali altissimi nell'interesse verso gli argomenti trattati dalle discipline, la reperibilità e la disponibilità dei docenti.

5.4 Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Sui metodi di verifica si rinvia alle osservazioni svolte al punto precedente. Aggiungasi che la valutazione espressa dagli studenti sulla chiara definizione delle modalità dell'esame è positiva all' 70, 25 % per il cdl magistrale LM52 e all' 81, 82 % per il cdl magistrale LM90.

5.5 Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

A tal proposito occorre sottolineare l'incoerenza riscontrata tra le valutazioni relative al Corso di Laurea e la valutazione delle stesse voci nelle schede dei singoli docenti che risultano positive. Probabilmente occorrerebbe rimodellare le domande presenti nel questionario in modo da giungere ad esiti coerenti e dunque affidabili.

Conclusioni

Sebbene la Commissione non possieda dati completi per l'A.A in corso, intravede segnali di miglioramento nella compilazione delle schede di trasparenza del 2013-14 che appaiono più dettagliate rispetto agli anni precedenti.

Complessivamente, la Commissione continua a rilevare la necessità di istituire un momento di confronto collegiale del corpo docente con i rappresentanti degli studenti *prima* della compilazione delle schede di trasparenza, allo scopo di avviare un maggiore coordinamento tra i diversi insegnamenti, e migliorare il livello di coerenza tra gli obiettivi del Corso e i singoli insegnamenti.

Per quanto riguarda il Corso LM 63 interateneo in "Sviluppo sostenibile delle organizzazioni pubbliche e private", anche quest'anno, le principali criticità rilevate riguardano principalmente il supporto degli uffici amministrativi agli studenti immatricolati, ai docenti, agli uffici amministrativi delle altre Università coinvolte. Tali criticità vengono elencate nella seguente tabella.



Scheda di Sintesi della Facoltà di Scienze Politiche

Corso di Studio/Classe	Criticità evidenziate
Scienze dell'Amministrazione, dell'organizzazione e consulenza del lavoro/L-16	<ul style="list-style-type: none">- Eccessivo carico di studio per le discipline diritto commerciale e diritto della sicurezza sociale;- Irrazionale e non bilanciata distribuzione degli insegnamenti nei diversi semestri per anno accademico
Scienze Politiche e Relazioni internazionali/ L36	<ul style="list-style-type: none">- Nel complesso non si rilevano criticità. Si suggerisce di adottare un sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti che si basi su un format predefinito che obblighi alla compilazione per campi progressivi che inibisca la compilazione del campo successivo se non si è completato il campo precedente
Scienze dell'Amministrazione e delle organizzazioni complesse/LM-63	Non si segnalano particolari criticità, eccetto la cattiva distribuzione del carico didattico tra primo e secondo semestre.
Modelli di dinamica dei sistemi per lo sviluppo sostenibile delle organizzazioni/LM-63 (interateneo)	<p>Significativa carenza di supporto da parte degli uffici amministrativi in relazione alle necessità di registrazione degli studenti stranieri (ad es. nella fase di immatricolazione, registrazione agli esami dei corsi frequentati, richiesta certificati di iscrizione, etc.).</p> <p>Il portale di registrazione dello studente è in italiano così come i documenti prodotti e ciò rende impossibile per lo studente straniero qualsiasi interazioni con i sistemi informativi d'Ateneo;</p> <p>Carenza di coordinamento tra gli uffici amministrativi dell'Università di Palermo con quelli delle altre Università coinvolte (Bergen, Nijmegen, Lisbona) per la circolazione delle informazioni relative agli studenti (ad es. raccolta dei dati personali per l'iscrizione ai corsi).</p> <ul style="list-style-type: none">- Carenza di personale amministrativo con una conoscenza della lingua inglese (es., manager didattico del Corso di Laurea) per interagire sia con gli studenti sia con gli uffici delle altre Università europee (ad esempio per condividere il sistema di ripartizione dei crediti tra le diverse aree scientifico disciplinari).
Corso di Laurea in Relazioni internazionali per la cooperazione e lo sviluppo LM 52.	Si evidenziano criticità relative alla scarsa rispondenza tra gli obiettivi formativi previsti dal Corso di Laurea e il ventaglio di discipline oggetto di studio e altresì dei programmi di singole discipline che richiederebbero un maggiore adeguamento alla vocazione professionale del corso di laurea. Si vuole inoltre sottolineare la necessità di un maggiore e continuativo dialogo con le istituzioni e gli enti la cui attività è aderente agli obiettivi del Corso di Laurea al fine di proporre tirocini formativi ed effettivamente professionalizzanti. A questo scopo sarebbe



	utile realizzare i già auspicati focus group con le parti interessate per la definizione delle competenze richieste dal mercato del lavoro.
--	---